



Ministero della Giustizia

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 4-06243 DEL DEP. BENZONI (res. n. 556 del 30 ottobre 2025)

RISPOSTA

Con l'atto di sindacato ispettivo in oggetto, riferite le criticità inerenti alle carceri lucane di Potenza, Matera e Melfi, in particolare quanto ai profili della carenza di organico, del sovraffollamento, della insufficienza di sezioni di semilibertà, di problematiche strutturali, quindi dell'assistenza sanitaria in favore dei detenuti, si avanzano quesiti circa le opportune iniziative da adottarsi.

Al riguardo, i dati trasmessi dalla competente Articolazione (D.A.P.), opportunamente interpellata, danno atto di una pressione detentiva particolarmente elevata nel distretto Puglia–Basilicata, effetto dell'elevato flusso di ingressi e della significativa quota di detenuti di media sicurezza definitiva radicati territorialmente in Regione, fattori che limitano l'efficacia di trasferimenti intra-distretto nel rispetto del principio di territorialità della pena.

Proprio al fine di mitigare il sovraffollamento, il Provveditorato regionale di Bari ha adottato trasferimenti per sfollamento, e la Direzione generale dei detenuti e del trattamento ha disposto misure deflative extraregionali.

Complessivamente, 160 detenuti sono stati movimentati verso sedi con minore pressione (di cui 12 da Potenza e 6 da Matera), contribuendo a riequilibrare i carichi e a preservare gli *standard* di vivibilità.

Sul versante sanitario, questa Amministrazione ha rafforzato il coordinamento con le Aziende sanitarie locali, il Magistrato di sorveglianza e il Garante regionale, assicurando continuità assistenziale e accesso alle branche specialistiche.

In particolare, presso la Casa circondariale di Potenza, la guardia medica opera dalle ore 16 alle ore 8 nei giorni feriali e h24 nei festivi, con ulteriore presenza di un medico in convenzione nelle ore mattutine.

Il servizio infermieristico è stato potenziato fino alle ore 21, con estensioni notturne ove necessario.

Risultano, inoltre, attivi il SER.D con psicologa quotidiana e supporto medico e sociale, nonché le specialità di psichiatria (10 ore settimanali), odontoiatria, oculistica, ginecologia e dermatologia.

I ricoveri esterni sono garantiti attraverso il reparto detentivo presso l'Ospedale "San Carlo".

Presso la Casa circondariale di Melfi, l'assistenza medica è assicurata da cinque medici e dal coordinatore sanitario, con copertura di almeno dodici ore giornaliere e, in alcuni giorni, h24, su turni 8–14, 14–20 e 20–08.

Il servizio infermieristico copre la fascia 8–21 e sono garantiti l'odontoiatra settimanale e il dermatologo con cadenza mensile, nonché uno specifico supporto alla persona per i detenuti AS3.

È, altresì, operativo il SER.D con psicologo il martedì e il giovedì e non si registrano criticità nella fornitura dei farmaci.

L'assenza dello psichiatra è gestita mediante invii al nosocomio, con incremento delle visite esterne.

Nello stesso Istituto, d'intesa con l'ASP, è in aggiornamento il Protocollo di prevenzione del rischio suicidario ed è attivo un protocollo di telemedicina, reso possibile dalla donazione di strumentazione da parte del Rotary Club di Melfi.

Nel 2025 è stato riattivato l'Osservatorio permanente della Sanità penitenziaria (riunione del 14 aprile) ed è stata promossa, il 7 ottobre, un'azione di *screening* e prevenzione con ASP, IRCCS CROB e Ospedale "San Carlo".

Presso la Casa circondariale di Matera, la Direzione ha avviato un Tavolo tecnico con l'Azienda sanitaria per l'implementazione della telemedicina.

Con delibera della Giunta regionale n. 144 del 28 marzo 2025, sono stati banditi gli incarichi vacanti di medicina penitenziaria.

Fino al 31 ottobre 2025 è stata garantita copertura per 14 ore nei feriali e h24 nei festivi e, a seguito di rinunce del personale medico, dal 1° novembre 2025 si fa ricorso alla continuità assistenziale territoriale per le fasce scoperte.

Il Provveditorato di Bari mantiene, in ogni caso, un canale diretto con l'Assessorato alla Salute e con le Direzioni generali e sanitarie competenti, in coerenza con il transito della sanità penitenziaria nel Servizio sanitario nazionale dal 2008.

Quanto agli organici del Corpo di polizia penitenziaria, presso le Case circondariali in argomento si rilevano carenze prevalentemente nei ruoli agenti/assistenti e ispettori, a fronte di esuberi nei sovrintendenti.

A tal fine, questa Amministrazione ha messo a regime un pacchetto di procedure concorsuali e corsi di formazione su tutti i ruoli.

Più in dettaglio, per la carriera dei funzionari sono stati avviati, dal 30 giugno 2025, il VII corso *bis* per commissari e il primo corso per vicecommissari, con assegnazioni commisurate alle vacanze organiche; per gli ispettori è in svolgimento il 9° corso *bis* per 50 viceispettori avviato il 9 giugno 2025; per i sovrintendenti sono intervenute assegnazioni a Melfi (2 unità) e a Potenza (4 unità maschili e 1 femminile); per gli agenti/assistenti gli organici sono stati incrementati con la mobilità ordinaria connessa ai corsi 182°, 183°, 184° e 185° tra il 2024 e il 2025, con benefici concreti per le sedi lucane: a Matera +8 unità nel 2024 e +5 nel 2025; a Melfi +13 nel 2024 e +2 nel 2025; a Potenza +3 nel 2024 e +14 nel 2025.

Sono state, poi, completate le procedure per 132 allievi commissari, 411 viceispettori e più cicli di allievi agenti e sono, inoltre, in corso ulteriori concorsi per 3.246 e 653 allievi agenti, sostenuti da autorizzazioni straordinarie di assunzione fino a 2.000 unità complessive nel biennio 2025–2026.

Tale percorso, abbinato ai trasferimenti mirati, concorre a garantire continuità operativa nei reparti e a riequilibrare la presenza di personale.

In materia trattamentale, a supporto della deflazione e della progressione individuale, sono rese disponibili sezioni dedicate alla semilibertà e all'art. 21 dell'ordinamento penitenziario.

Nello specifico, a Matera è attiva una sezione art. 21 (3 allocati su 5 posti), a Potenza una sezione semiliberi (5 presenze) e a Melfi una sezione semiliberi da 5 posti attualmente non occupata.

Nel medesimo distretto, la Casa di reclusione di Altamura registra 12 semiliberi su 10 posti.

Resta fermo che la concessione della semilibertà è rimessa alle valutazioni della magistratura di sorveglianza, mentre questa Amministrazione garantisce spazi, organizzazione e supporto operativo per rendere effettive le misure ove ne ricorrano i presupposti.

Sul fronte edilizio, sono stati realizzati e sono in corso interventi rilevanti ai fini della sicurezza, dell'adeguamento normativo e dell'efficientamento energetico, con effetti positivi sulla capacità regolamentare.

In tale contesto, a Potenza è stato ultimato, nel 2023, l'adeguamento del Reparto femminile al d.P.R. 230/2000 e, nel 2025, la ristrutturazione e l'efficientamento del “Padiglione Nuovo giudiziario”, con recupero di 41 posti.

A Melfi sono in corso lavori sulle sezioni I e III — cui seguiranno le sezioni II e IV — con rifacimento dei servizi igienici nelle camere dell'AS3, adeguamento delle centrali termiche, nuova distribuzione idrica con ricircolo e impianto solare termico.

I lavori, avviati il 10 marzo 2025 (contratto del 15 gennaio 2025, importo di 693.113,55 euro), sono stati integrati il 21 ottobre 2025 da una variante per l'adeguamento degli impianti elettrici delle sezioni detentive I e II.

A Matera, pur in assenza di criticità edili diffuse, sono in corso interventi per eliminare infiltrazioni, umidità e criticità elettrico-idrauliche che hanno reso temporaneamente indisponibili cinque camere.

La riapertura restituirà 12 posti regolamentari.

In parallelo, nel perimetro distrettuale e nazionale, sono stati attivati ulteriori progetti edilizi su nuovi padiglioni e spazi trattamentali, coerenti con le linee di programmazione dell'Amministrazione e con gli interventi complementari al PNRR.

Nel complesso, gli interventi sopra richiamati delineano una strategia unitaria e coerente: il sovraffollamento viene fronteggiato con trasferimenti mirati e un rafforzamento delle misure trattamentali; la tutela della salute è potenziata attraverso presidi clinici, telemedicina e un coordinamento stabile con il Servizio sanitario regionale; gli organici sono incrementati mediante nuove immissioni e mobilità; il patrimonio edilizio è migliorato ai fini della sicurezza, del decoro e del recupero di capienza.

Si tratta, invero, di azioni già operative e in fase di ulteriore consolidamento, orientate a una graduale normalizzazione degli indici di affollamento e a un tangibile innalzamento degli *standard* di assistenza e di vivibilità intramuraria.

Il Ministro
Carlo Nordio

[Testo dell'interrogazione](#)